

Linee Guida per la valutazione/selezione degli attori della formazione continua dell'Industria alimentare

"L'istruzione non sparge semi dentro di noi, ma fa sì che i nostri semi germoglino"
(Jibrān Khalīl Jibrān)

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE	3
2. STRUTTURA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE	4
- 3. CRITERI PER LA SELEZIONE/VALUTAZIONE/ DEI SOGGETTI PROPONENTI (AGENZIE FORMATIVE / SOCIETA' DI CONSULENZA).	5
4. CRITERI PER LA VALUTAZIONE E CONDIVISIONE DELLE RICHIESTE DEI PIANI E PROGETTI FORMATIVI PERVENUTI AL CTP	6
5. RISULTATI PREVISTI E RICADUTE STRATEGICHE	7
6. SCHEDA PIANO	8
7. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	9

1. INTRODUZIONE

Le presenti Linee Guida intendono essere un documento operativo di sintesi ad uso del Comitato Tecnico Permanente, a carattere paritetico, istituito il 14 gennaio 2011, con sede e segreteria a Roma, presso gli uffici di Federalimentare, viale Pasteur, 10 - 00144 Roma.

L'ipotesi di base di lavoro è quella di costituire un Tavolo, con funzioni di istruttoria ed analisi, in grado di intervenire in funzione dello sviluppo e del miglioramento del modello formativo al fine di garantire il raggiungimento di standard metodologici e organizzativi in coerenza con l'evoluzione normativa, le specificità di settore e le caratteristiche del target di utenza.

In particolar modo il Comitato Tecnico Permanente svilupperà un modello di elaborazione e monitoraggio attraverso:

- i) analisi della letteratura/ documentazione/ Aziende beneficiarie/ possibili partenariati esistenti;
- ii) incontri periodici di aggiornamento su possibili partenariati, Aziende beneficiarie, bandi comunitari, nazionali e regionali in materia di formazione;
- iii) vaglio e filtro delle informazioni di cui al punto (ii) attraverso l'utilizzo dei parametri indicati nelle presenti linee guida, aggiornate ove necessario ed almeno ogni due anni;
- iv) monitoraggio e verifica delle attività realizzate in materia di formazione del personale e dei risultati in termini gestionali e di crescita professionale;
- v) aggiornamento periodico sui trend della formazione, le loro implicazioni di carattere sociale, tecnologico e metodologico ed i relativi impatti con il sistema formativo.

2. STRUTTURA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione verranno applicati sulla base delle specifiche di cui ai § 3, § 4 e considerando:

1) che nelle Linee Guida i principi generali possono valere per ogni tipo di attività sottoposta all'attenzione del Comitato (Fondi interprofessionali, Fondo Sociale Europeo, Programmi Quadro della Comunità Europea, ecc.);

2) ogni Avviso/Bando con declinazione dei principi generali in criteri specifici;

3) che i Piani formativi (Avviso a sportello e non) potranno essere oggetto di valutazione da parte del CTP solo se la documentazione di seguito indicata perverrà (anche a mezzo posta elettronica) alla Segreteria del CTP trenta giorni prima della scadenza prevista dall'Avviso cui sono riferiti i Piani stessi, con riserva di poter richiedere ulteriori specifiche:

- sintesi del Piano formativo;
- schede allegate alle presenti Linee Guida compilate;
- file riepilogativo delle Aziende beneficiarie;
- target dei destinatari del percorso formativo;
- elenco degli Enti attuatori e relativa esperienza nell'utilizzo dei fondi interprofessionali;
- procedura e/o sistema previsti per la certificazione delle competenze;

La scadenza dei trenta giorni prevista per l'invio delle informazioni indicate alla Segreteria Tecnica ha la finalità di consentire tempi adeguati all'avvio della procedura di valutazione.

4) che il CTP provvederà, entro venti giorni dal ricevimento della richiesta di condivisione del Progetto, a trasmettere all'Ente formativo richiedente la valutazione, segnalando eventuali criticità/anomalie riscontrate e/o integrazioni documentali da produrre. L'Ente, entro cinque giorni, dovrà rispondere integrando la documentazione prodotta e inviando la bozza dell'Accordo Sindacale. Il CTP, sulla base della documentazione e delle eventuali integrazioni prodotte dagli Enti formativi, potrà condividere o meno il Progetto e sottoscrivere il relativo Accordo Sindacale.

5) che in entrambi i casi (Avviso a sportello e non), una settimana prima della scadenza degli Avvisi o dell'apertura dello sportello, il soggetto proponente dovrà inviare obbligatoriamente alle Parti firmatarie il Piano formativo definitivo (formulario completo) che sarà presentato al Fondo.

Ad ulteriore corredo della documentazione, il soggetto proponente è tenuto ad inviare – in anticipo rispetto al primo Comitato Paritetico di Pilotaggio successivo all'approvazione del Piano - le Dichiarazioni sottoscritte da parte delle rappresentanze sindacali (o accordi se la condivisione è avvenuta mediante specifico accordo allegato al Piano formativo) riconducibili ai soci di Fondimpresa per le Imprese nelle quali vi siano rappresentanze sindacali costituite in Azienda. Inoltre, qualora disponibili, il soggetto proponente dovrà fornire al Comitato eventuali accordi aziendali e/o territoriali integrativi.

- **3. CRITERI PER LA SELEZIONE/VALUTAZIONE/ DEI SOGGETTI PROPONENTI (AGENZIE FORMATIVE / SOCIETA' DI CONSULENZA).**

Il processo di valutazione si basa su alcuni principi fondamentali di seguito elencati:

- composizione della struttura, patrimonio e risorse umane, nonché requisiti di onorabilità e professionalità in capo ai componenti degli organi sociali;
- significativa esperienza pluriennale (misurabile in numero di ore corso erogate e relativo fatturato) nella formazione continua anche con finanziamento pubblico rivolta specificamente a lavoratori di Aziende aderenti a Fondimpresa ed in particolare del settore alimentare;
- efficienza ed efficacia nella gestione e rendicontazione delle attività realizzate;
- attività nazionale e/o multi regionale, progetti attuati ed eventuali sedi territoriali accreditate;
- elenco delle attività degli ultimi tre anni;
- attività in ambito europeo e progetti comunitari;
- numero lavoratori coinvolti/formati - attività di certificazione professionale della formazione svolta;
- elenco delle attività di formazione continua rivolta a lavoratori di Aziende aderenti a Fondimpresa, ed in particolare appartenenti al settore alimentare realizzate e rendicontate nel triennio precedente, con le seguenti informazioni: Committente - Titolo - Oggetto e tipologia del servizio - Periodo di esecuzione - Totale ore corso erogate - N. lavoratori coinvolti - N. Aziende beneficiarie - Data di presentazione del rendiconto finale o della fattura a saldo dell'attività svolta - Importo rendicontato o fatturato al netto di IVA - Importo massimo finanziamento approvato.

4. CRITERI PER LA VALUTAZIONE E CONDIVISIONE DELLE RICHIESTE DEI PIANI E PROGETTI FORMATIVI PERVENUTI AL CTP

Il processo di valutazione si basa su due criteri: (i) l'applicazione significativamente prevalente (70%) del CCNL dell'Industria alimentare (ii) la dimensione aziendale in funzione dei bandi.

A questi si aggiungono alcune informazioni di base:

- presenza di Imprese aderenti al sistema Federativo (Associazioni di Categoria aderenti a Federalimentare) e al sistema Associativo di Confindustria (Associazioni territoriali/Federazioni regionali);
- dimensione aziendale in funzione delle specifiche richieste di Bandi/Avvisi;
- prima partecipazione a Piani formativi finanziati con fondi pubblici;
- adesione a Fondimpresa od altri Fondi interprofessionali;
- caratteristiche qualitative del Piano/Progetto formativo e coerenza con i contenuti dell'Avviso.

Ulteriori criteri potranno discendere dall'applicazione di quanto previsto da ogni Bando/Avviso: rapporto fra PMI e GI, realizzazione di un monitoraggio di terze parti, ecc.

In occasione di ogni Bando/Avviso i criteri summenzionati potranno essere adattati e/o contestualizzati dal Comitato Tecnico Permanente con riunioni ad hoc in riferimento all'oggetto dei Bandi/Avvisi.

Il processo di valutazione dei Piani/Progetti formativi si basa altresì su alcuni principi generali, così sintetizzabili:

- ampia ricaduta sulle Aziende industriali del settore alimentare del finanziamento richiesto;
- equilibrio nell'assegnazione dei fondi tra le Aziende beneficiarie;
- presenza nel Piano formativo di tematiche considerate prioritarie dal Comitato Tecnico Permanente come emanazione dell'Associazione di Categoria e OO.SS. e segnalate ai destinatari, a fronte di riunioni del CTP, entro due settimane dall'uscita del Bando/Avviso.

Il CTP, in considerazione del fatto che i Piani formativi afferiscono l'Industria alimentare e che i relativi accordi di condivisione sono sottoscritti dalle parti sociali di tale sistema di rappresentanza, richiederà agli Enti formativi, a titolo conoscitivo, informazioni circa l'appartenenza delle Imprese beneficiarie al sistema associativo confindustriale (Associazioni di categoria, Associazioni territoriali) e la presenza o meno di rappresentanza sindacale RSA o RSU. Tali informazioni serviranno a consolidare la sinergia tra l'attività degli Enti e le parti sociali che sottoscrivono gli Accordi sindacali, in rappresentanza dei rispettivi aderenti.

5. RISULTATI PREVISTI E RICADUTE STRATEGICHE

Il CTP si incarica di monitorare, attraverso i Comitati Paritetici di Pilotaggio, lo svolgimento dell'attività formativa, e di valutare il risultato delle stesse e la loro ricaduta in termini di competitività delle Aziende, crescita individuale ed occupabilità dei lavoratori.

6. SCHEDA PIANO

TITOLO DEL PIANO	
SOGGETTO PROPONENTE	
ALTRI PARTECIPANTI	
AMBITO	ESEMPIO: SETTORIALE ALIMENTARE
FINALITA'	
OBIETTIVI GENERALI	
TERRITORI COINVOLTI	
NUMERO IMPRESE (allegare il file riepilogativo delle Imprese contenente i seguenti dati: nome Azienda, natura giuridica, attività, codice Ateco, contratto applicato, indirizzo sede legale e sedi operative, presenza o meno di rappresentanza sindacale RSA o RSU, appartenenza o meno al sistema associativo confindustriale, nominativo del referente aziendale o del legale rappresentante, numero lavoratori in forza e in formazione per singola azienda)	
NUMERO TOTALE LAVORATORI (in forza e in formazione)	
TIPOLOGIA	
OBIETTIVI QUANTITATIVI LAVORATORI PRIORITARI	
ORE DI FORMAZIONE	
PERCENTUALE DI LAVORATORI COINVOLTI CON IL CONTRATTO ALIMENTARE INDUSTRIA	
PERCENTUALE DI AZIENDE CHE APPLICANO IL CONTRATTO ALIMENTARE INDUSTRIA	
PERCENTUALE AZIENDE CHE NON HANNO MAI BENEFICIATO DEL CONTO SISTEMA	
IMPORTO ORIENTATIVO FINANZIAMENTO RICHIESTO	
REFERENTE DI CONTATTO PER IL PIANO IN FASE DI PROGETTAZIONE	

7. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

ENTE	TITOLO AZIONE FORMATIVA	ORE	N. EDIZIONI	TOTALE ORE	REGIONE	MODALITA' DI CERTIFICAZIONE	TERZIETA'	FIGURA PROFESSIONALE	ADA e UNITA' DI COMPETENZA DI RIFERIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
						<i>Es. -Secondo normative regionali (specificare quale) -Attraverso certificazione standard -Attraverso modalità alternative concordate con le parti sociali ma coerenti con le normative vigenti</i>	<i>Specificare se la commissione di valutazione è di parte terza secondo la definizione dei decreti ministeriali vigenti</i>				

N.B. Nell'ipotesi di certificazioni riconosciute dal mercato (es. Trinity), gli Enti sono invitati a specificarlo nella colonna "modalità di certificazione". In questo caso non è richiesta la compilazione delle ultime quattro colonne.

TOTALE ORE
 % SUL TOTALE DELLE ORE

